

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	16/00150910	ATA:	Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto 63	Puglia	

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 7391 b

OGGETTO: Brocche

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Coll. Pelese 1618 INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: V sec. e.c.

ATTRIBUZIONE: subgeometrico dauno II (De Juliis 1977)

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige con decorazione monocroma
 in bruno diluito con il marrone. Modellata a mano.

MISURE: alt. con ansa 11,3; diam. orlo 7; diam. base 5

STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostazioni, scheggiature, decorazio-
 ne talora abrasa o evanida.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

Proprietà della Provincia di Bari.

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:



NEG. ~~7391 B~~
28322

DESCRIZIONE:
 Apoda con base d'appoggio circolare piatta, corpo biconico arrotondato, collo a profilo tronco conico con labbro indistinto leggermente svasato, ansa a nastro, sovraslevata. Sul corpo fasce parallele orizzontali di vario spessore, sul labbro interno fascia circolare su tratti verticali disposti a gruppi di tre, di quattro in corrispondenza dell'attacco superiore dell'ansa. Ansa decorata con tre fasce verticali, ai lati dell'attacco inferiore sul corpo tratti verticali.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Maria Michela Fiore -Amendola

DATA: 10 Giugno 1982

M. Michela Fiore

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE


FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTI: (Dott. Giuseppe ANDREASSI)

Giuseppe Andreassi
Revisione e aggiornamento bibliografico curato da
Giuseppina Tamma il 31/8/92.

g. tamma

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	6 / 0 0 1 5 0 9 1 0	ITA:	SUPERINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA-TARANTO	63	INV. 7391 b
ALLEGATO N. 1					

Segue descrizione:

L'esemplare appartiene alla Forma VIII, tipo 2 del Subgeometrico daunio II della classificazione De Juliis (E. DE JULIIS, La ceramica geometrica della Daunia, Firenze 1977, p.40, tav.XIV): questo vaso rappresenta una serie di oggetti estremamente diffusi e comuni in Daunia, specie nell'area di Ordona, tra la fine del VI e gli inizi del IV sec.a.C.. Si vedano, per esempio, i corredi delle tombe 77 e 78 di Ordona, entrambe datate al V sec.a.C. (R. IKER, Ordona VII.2. Les tombes dauniennes, Bruxelles-Roma 1984, pp.294-295, figg. 166 e 167, nn.1-2). Si confronta inoltre con un'altra brocca proveniente pure da Ordona, datata al V sec.a.C. (D. YNTEMA, The matt-painted pottery of southern Italy, Galatina (Lecce) 1990, p.306, fig.292) e con l'esemplare n.8 nella Collezione Chini datato fra la fine del VI e l'inizio del IV sec.a.C. (F. ROSSI, Ceramica geometrica apula nella Collezione Chini del Museo Civico di Bassano del Grappa, Roma 1981, p.29, n.8). Questo tipo di vaso rientra nella Forma 30 A del North Daunian Subgeometric II della classificazione Yntema, datato al V sec.a.C. (D. YNTEMA, The matt-painted pottery of southern Italy, Galatina (Lecce) 1990, pp.299-300, fig.286).

Si veda la brocca simile della Collezione Polese n.7391 a.